

APPUNTAMENTI DA RICORDARE

Aprile 2011:

IN OCCASIONE DELLA PASQUA 2011

suggeriamo ai gruppi giovanili parrocchiali di organizzare:

a. **con gli adolescenti:** la ricerca, confezione e distribuzione delle palme a tutte le famiglie con l'invito a partecipare alla celebrazione della benedizione delle palme;

b. **con i giovani:** la stesura del testo della "Via Crucis" del Venerdì Santo sul tema del XXV Congresso Eucaristico Nazionale "Signore, da chi andremo?" (Gv 6,68).

c. **con gli adolescenti e i giovani:** l'altare della Reposizione del Giovedì Santo in sintonia con le indicazioni della Pastorale delle Molitudini del mese di aprile 2011.

1° Maggio 2011: GIORNATA DIOCESANA DEI GIOVANI

a Sant'Agata Militello - Palauxilium con *collegamento* video della *Beatificazione di Giovanni Paolo II* e la *presenza* dei genitori della giovane *Beata Chiara Luce Badano*

(per maggiori info: www.pgpatti.it - www.chiaraluce.org)

16-21 agosto 2011: XXVI GMG a Madrid

nei giorni 20-21 agosto 2011 è previsto un incontro *in diocesi* in coll. con Madrid

6-8 settembre 2011: Festa della Madonna del Tindari

realizzazione della *Tenda del Pellegrino*

3-11 settembre 2011: XXV Congresso Eucaristico Nazionale

ad Ancona

nei giorni 10-11 settembre 2011 è previsto un incontro *in diocesi* in *collegamento con Ancona*



I MIEI APPUNTI



Incontro Parrocchiale dei Giovani

APRILE 2011

Introduzione

Guida: Continua il nostro itinerario di preparazione alla GMG 2011 di Madrid. Altri due appuntamenti a livello nazionale e diocesano, tuttavia, sono proposti alla nostra attenzione: il XXV Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona (3-11 settembre 2011) e la preparazione alla Dedicazione della nuova Chiesa Concattedrale di Patti. I temi dell'Eucaristia e della Chiesa sono strettamente legati all'evento della GMG. Non può esserci, infatti, vera esperienza di fede per le nuove generazioni, se essa non passa attraverso la riscoperta del Sacramento dell'Amore nell'Eucaristia domenicale, vissuta all'interno della comunità ecclesiale. In questo incontro giovanile parrocchiale del mese di aprile, rifletteremo in modo particolare sullo slogan del congresso: "Signore da chi andremo? L'Eucaristia per la vita quotidiana".

Brani biblici

Dai Vangeli (*Gv 13,1-5; 12-15; Mt 26,26-29*)

1 lett.: Prima della festa di Pasqua, sapendo Gesù che era venuta la sua ora per passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già posto in animo a Giuda di Simone Iscariota di tradirlo, sapendo che il Padre aveva messo tutto nelle sue mani e che da Dio era uscito e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose il mantello e, preso un panno, se ne cinse. Versò quindi dell'acqua nel catino e incominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con il panno del quale si era cinto. Or quando ebbe lavato loro i piedi, riprese il suo mantello, si rimise a sedere e disse loro: «Capite che cosa vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Infatti vi ho dato un esempio, affinché voi facciate come io ho fatto a voi».

2 lett.: Mentre mangiavano Gesù prese il pane, pronunciò la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse: «Prendete e mangiate: questo è il mio corpo». Quindi prese il calice, rese grazie e lo passò a loro dicendo: «Bebetene tutti: questo infatti è il mio sangue dell'alleanza, che sarà versato per molti in remissione dei peccati. Io vi dico: non berrò d'ora

innanzi di questo frutto della vite, fino a quel giorno quando lo berrò con voi nuovo nel regno del Padre mio».

Brano del Magistero

Dall'Esortazione post sinodale *"Sacramentum charitatis"*

di Papa Benedetto XVI (nn. 198-199 e 70-71)

3 lett.: Il Signore Gesù, fattosi per noi cibo di verità e di amore, parlando del dono della sua vita ci assicura che "chi mangia di questo pane vivrà in eterno" (*Gv 6, 51*). Ma questa «vita eterna» inizia in noi già in questo tempo attraverso il cambiamento che il dono eucaristico genera in noi: "Colui che mangia di me vivrà per me" (*Gv 6, 57*). Queste parole di Gesù ci fanno capire come il mistero "creduto e celebrato" possieda in sé un dinamismo che ne fa principio di vita nuova in noi e forma dell'esistenza cristiana. Comunicando al Corpo e al Sangue di Gesù Cristo, infatti, veniamo resi partecipi della vita divina in modo sempre più adulto e consapevole. Vale anche qui quanto S. Agostino, nelle sue *Confessioni*, dice del *Logos* eterno, cibo dell'anima: mettendo in rilievo il carattere paradossale di questo cibo, il santo Dottore immagina di sentirsi dire: "Sono il cibo dei grandi: cresci e mi mangerai. E non io sarò assimilato a te come cibo della tua carne, ma tu sarai assimilato a me". Infatti non è l'alimento eucaristico che si trasforma in noi, ma siamo noi che veniamo da esso misteriosamente cambiati. Cristo ci nutre unendoci a sé, "ci attira dentro di sé".

4 lett.: Il nuovo culto cristiano abbraccia ogni aspetto dell'esistenza, trasfigurandola: "Sia che mangiate, sia che beviate, sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio" (*1 Cor 10,31*). In ogni atto della vita il cristiano è chiamato ad esprimere il vero culto a Dio. Da qui prende forma la natura intrinsecamente eucaristica della vita cristiana. In quanto coinvolge la realtà umana del credente nella sua concretezza quotidiana, l'Eucaristia rende possibile, giorno dopo giorno, la progressiva trasfigurazione dell'uomo chiamato per grazia ad essere ad immagine del Figlio di Dio (*cf. Rm 8, 29ss*).

Domande per il dialogo

- Vivo l'Eucaristia con autenticità, partecipandovi con tutta la pienezza della mia umanità?
- Porto sull'altare i miei pensieri, parole, opere e affetti?
- So affidare a Gesù le distrazioni durante la preghiera, dovute a fatica ed incomprensioni?

- Riconosco che non sono io che mi avvicino a Dio ma è lui che mi attira a sé?
- So stare in silenzio davanti all'Eucaristia per lodare Dio della presenza del suo Figlio Gesù?
- Presento al Signore il particolare vissuto mio personale, nel quale mi accorgo che non ho lasciato entrare nemmeno Dio, perché Egli possa illuminarlo ed aiutarmi a viverlo con il suo amore?

Esposizione Eucaristica

Preghiera finale

Guida: Ci siamo lasciati guidare da Papa Benedetto XVI nella contemplazione del mistero eucaristico nella nostra vita quotidiana: ora il nostro colloquio con il Signore diventi richiesta di intercessione e di lode comunitaria per rendere visibile e concreta la nostra fraternità.

Ad ogni invocazione preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Perché nella diversità dei carismi e dei ministeri, tutti i battezzati possano riscoprire la centralità dell'Eucaristia nella loro vita quotidiana e trovare in essa la forza e lo slancio per impegnarsi nella nuova evangelizzazione. Preghiamo.
2. Perché partecipando all'Eucaristia, possiamo accogliere in maniera più profonda gli stessi sentimenti del Signore Gesù e viverli ogni giorno. Preghiamo.
3. Perché questo tempo vissuto davanti al tuo sguardo d'amore trasformi il nostro modo di guardarci gli uni gli altri. Preghiamo.
4. Perché il silenzio che gustiamo alla tua presenza, porti pace duratura nei nostri cuori, per essere portatori di pace nei nostri ambienti di vita. Preghiamo.
5. Tu che sei il Vivente e ti sei fatto Pane spezzato per donare la vita, liberaci da ogni paura nelle scelte di ogni giorno. Preghiamo.

Segno

Benedizione Eucaristica

INDICAZIONI TECNICHE PER L'INCONTRO

L'incontro può essere pensato come momento di adorazione. In tal caso si può svolgere in chiesa, esponendo l'Eucaristia dopo il dialogo di gruppo e concludendo con la benedizione eucaristica.

All'inizio dell'incontro si dà un bigliettino di carta ed una penna a ciascun partecipante. Durante il silenzio di adorazione ognuno scrive ciò che vuole dire al Signore in forma di preghiera.

Prima della benedizione si depongono i bigliettini all'interno di una scatola ai piedi dell'altare, segno della continuità della preghiera e della presenza davanti a Gesù Eucaristia, nella vita di ogni giorno.